

Rassegna stampa

Le mostre itineranti di Officina Artelier

L'iniziativa è stata presentata ieri e si svolgerà dall'8 al 13 agosto

Marina Vincelli
CROTONE

Tra gli ulivinosi e i fumi dai nomi antichi, l'arte alligna nel segreto delle case. Non fucili a canne mezze, munizioni e proiettili, ma questa volta bellissimi dipinti e originali sculture d'arte contemporanea, sono stati "scovati" all'interno di alcuni magazzini e scantinati tra Petilia, Mesoraca e Rocca Bernarda. Non si tratta di merce rubata o trafugata in qualche galleria d'arte, ma sono opere prodotte in loco, da una particolare generazione di artisti, che sta crescendo nelle terre dell'Alto Crotonese. Per far conoscere le creazioni sono state organizzate mostre itineranti, a Petilia e nel villaggio presilano di Principe, nel primo Play art festival organizzato da "Officina artelier". L'iniziativa, che si svolgerà dall'8 al 13 agosto, è stata presentata ieri nella Sala azzurra della Provincia da Simone Arminio e Giuseppe Saporito, insieme al gruppo formato da: Giacinto Berardi, Stefania Pistone, Francesco Poerio, Gianluca Saporito e Raffaella Cropanese. C'era inoltre il vicepresidente dell'associazione Villaggio Principe, Emanuele Trocino, e il consigliere comunale di Petilia, con delega allo spettacolo, Mario Carvelli. Questi artisti in mostra, di Petilia o di Mesoraca, sono abituati a lavorare nel silenzio dei propri atelier, e a tenere nascosta questa propria passione, di cui si vergognano anche un po'. Spesso molto di più che un semplice hobby, il proprio lavoro si abbina ad un'altra attività, di tipo intellettuale o professionale, ritenuta "principale". Certo è che ora sarà più difficile per tutti loro; pittori-avvocati, architetti-fotografi, o insegnanti-poeti, continuare a tenere segrete le proprie creazioni. C'è anche un finanziere, Vita-



In piazza Filottete si terranno alcune delle esposizioni artistiche

liano, che costruisce strumenti musicali a percussione, inventando nuovi prototipi. O il giovane fotografo Gianluca Saporito, che predilige l'urban-style ed è specializzato in tramonti. Con lo sfondo del Tevere e del Colosseo a Roma, con la "Rupa", e la Chiesa di san Francesco a Petilia. Il giornalista freelance e fotografo Simone Arminio e l'architetto-disegnere Giuseppe Saporito, hanno spiegato che il festival, si svolgerà nella piazza principale di Petilia: "Piazza Filottete" e a Villaggio Principe, nel cuore della Sila piccola. Le mostre (filmaker, perfor-

mer, fotografia, scultura, arti visive), 33 artisti provenienti da tutt'Italia, sono state ben strutturate e hanno ricevuto anche l'appoggio dell'amministrazione comunale, che ha messo a disposizione la biblioteca "Antonino Cosco". Si parte l'8 agosto, in piazza Filottete, con un'esposizione di fotografia, pittura e scultura. Per tutto il giorno, un microfono acceso in un angolo della piazza, permetterà a chiunque di esprimere le proprie idee, declamare versi, suonare o cantare. Il giorno successivo altre mostre verranno allestite nella biblioteca "Cosco" e

nella sede dell'associazione Progetto giovani. Poi, un seminario sulle arti grafiche, tenuto da Raffaella Cropanese. Dal 10 agosto, gli allestimenti si sposteranno a Villaggio Principe, con un'estemporanea di pittura. Ci sarà poi la performance di pit-box (arte di produrre musica e suoni attraverso la bocca), di Danilo "Dhap" Puzello. L'11 agosto sarà presentato, in anteprima nazionale, il singolo del nuovo album Magnagrecia, de "Il parto delle nuvole pesanti". Il 12 presso il santuario della Santa Spina, nel chiostro, sarà allestita una mostra fotografica e il mu-

sicista Renato Caruso si esibirà in un seminario di chitarra classica e loop station. Il 13 prevede due manifestazioni. La prima, a Petilia, con la musica degli Alma duo. La sera, a Villaggio Principe, dove l'associazione culturale ha organizzato la giornata "Afri-calabria", contro la discriminazione razziale. Prevista la degustazione di cibi orientali preparati da Tairfour, africano con diritto d'asilo. Poi, sarà la volta di Alex Nkuin e le percussioni di "Sole d'Africa". Sarà proiettato il docu-film sul Cpa di S. Anna "Niguri", prodotto da Antonio Martino. ◀